Anno XX. Giovedì 5 Settembre 1867 N. 201

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25.	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 401.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del 31 agosto nella sua parte ufficiale contiene:

La legge del 15 agosto, con la quale i fondi che rimangono a stanziarsi nel bilancio 1868 e seguenti a compimento delle spese autorizzate colle leggi 24 maggio 1863, n. 1292, e 17 maggio 1865, n. 2304, per opere stradali della Sicilia, ed i fondi che rimarranno disponibili al 31 dicembre del corrente anno sul bilancio 1867 ed anteriori, per opere stradali della Sicilia, saranno riuniti ai fondi da inscriversi per effetto dell'articolo 4 della della legge 28 giugno 1866, n. 3014, sotto un solo capitolo del Ministero dei lavori pubblici avente per titolo: *Reale stradale Sicilia.* Nel bilancio del 1968 è stanziata la somma di L. 500,000 sul fondo anzidetto.

La legge del 15 agosto, con la quale il Governo del re è autorizzato a provvedere affinchè quattro per settimana siano i viaggi di corrispondenza postale fra Palermo e Napoli. A questo scopo sarà aggiunta al capitolo 38 del bilancio del Ministero dei lavori pubblici pel 1867 la somma di 60,000 lire.

La legge del 15 agosto con la quale è autorizzata ad intiero carico dello Stato la spesa di L. 3,225,000 per il compimento delle dighe di tramontana e di mezzogiorno del porto di Malamocco e per l' approfondamento ed allargamento dei canali di grande navigazione dell' Estuario di Venezia.

Un R. decreto del 15 agosto con il quale, visto l' articolo 8 della legge in data di quel giorno stesso sulla liquidazione dell' asse ecclesiastico; sulla proposta del presidente del Consiglio, ministro incaricato del portafoglio delle finanze; S. M. il re ha ordinato ed ordina che:

Il conte Diodato Pallieri, consigliere di Stato;

Il comm. Agostino Magliano, consigliere della Corte dei conti;

Il comm. ed avv. Vincenzo Capriolo, senatore del regno, direttore generale del demanio e delle tasse sugli affari;

Il comm. avv. Giovanni Gallarini, direttore generale dell' amministrazione del fondo per il culto;

Il comm. Giuseppe Saracco, senatore del regno, e l'avvocato Francesco Crispi, deputato al Parlamento nazionale, sono nominati membri della Commissione centrale di sindacato per sopraintendere all' amministrazione, ed invigilare l'alienazione dei beni provenienti dall' asse ecclesiastico.

I nomi di sei persone native delle provincie venete, che con R. decreto del 28 agosto furono ammesse al godimento delle disposizioni del R. decreto 4 novembre 1866, n. 3301.

REGOLAMENTO

sulla Liquidazione

DELL' ASSE ECCLESIASTICO

(*Cont. e fine V. N.* 194. 195. 196. 197. 198.)

Art. 132. Sarà stipulato in concorso dell' investito o rappresentante dell' ente morale regolare atto di cessione al demanio dei canoni, censi, livelli, decime ed altre annue prestazioni al medesimo assegnati; e l' investito o rappresentante dell' ente morale dovrà consegnare all' amministrazione i titoli costitutivi dei cespiti ceduti.

Il Direttore dovrà indi notificare ai debitori dei detti canoni, censi, livelli, ecc., l' avvenuta cessione e curarne l' incasso alle rispettive scadenze.

Art. 133. Rifiutandosi l' investito o rappresentante dell' ente morale di addivenire alla disegnazione dei canoni, livelli, censi, ecc., da assegnarsi al demanio, il Direttore ne provocherà la designazione nelle vie giudiziare.

Art. 134. I gestori delle soppresse corporazioni religiose di Lombardia dovranno, a termini dell' art. 4, denunziare dentro giorni quindici al ricevitore del demanio i beni di ogni natura da esse posseduti; facendo tale denuncia in doppio originale nei moduli indicati all' articolo 2, di cui saranno loro consegnati due esemplari dal messo comunale.

Art. 135. Il ricevitore, verificata la esatezza delle denunzie, proporrà la liquidazione della tassa del trenta per cento da riscuotersi sui detti beni; e con decreto della Direzione verrà determinata la quota dovuta per la tassa medesima.

Il decreto della Direzione sarà fatto notificare, a cura del ricevitore, al gestore della corporazione religiosa, dal quale potrà interporsi ricorso al Ministero delle Finanze dietro il termine di giorni quindici, per mezzo del ricevitore, che dovrà farlo pervenire prontamente al Ministro suddetto per mezzo della competente Direzione.

Nella mancanza di ricorso nell' indicato termine, la Direzione disporrà che

---

APPENDICE

ROMA NEL 1867.

(*Cont. V. N.* 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 193. 194. 195. 196. 197.)

Immediatamente dopo la polizia nelle predilezioni del governo, e forse anche prima nell' odio delle popolazioni, vengono le milizie forestiere e specialmente gli zuavi. Parto originario della guerriera fantasia di monsignor De-Mérode, alleata all' amor proprio offeso del generale Lamoricière, gli zuavi d' oggi discendono in retta linea da quell' accozzaglia di gente sconfitta a Castelfidardo e che il generale Cialdini stimmatizzò con un ordine del giorno rimasto famoso nei fasti della militare eloquenza. Sono la milizia politica dell' oltremontanismo cattolico, i giannizzeri del partito legittimista europeo, che sogna sempre da Roma ristorazioni e reazioni. Essi circondano il soglio del Santo Padre, come guarentigia contro lo spirito troppo napoleonico della legione di Antibo, contro l' indifferenza mercenaria delle milizie svizzere e contro la sospetta fede dei gendarmi e dei soldati indigeni. Mercenarii essi pure e venuti dalle feccie sociali di tutte le parti del globo, belgi specialmente e irlandesi, gli zuavi si credono obbligati dal carattere politico della loro missione ad assumere e ostentare un contegno di bigotteria, che contrasta singolarmente col fantastico uniforme semi-ottomano e più colle ardite e punto castigate abitudini. Aiuta a questo contegno la presenza nelle file degli zuavi di molti giovani d' illustre casato, che vengono a cercare in Roma una eccentrica rinomanza, da porre a servigio della causa legittimista nei loro paesi. Il nobile francese o belga, che a casa sua s' ubbriaca di Kerès o respira colle cortigiane l' atmosfera dell' orgia, a Roma si batte il petto e si prosterna nelle chiese, finchè, dopo tre o quattro mesi di un tirocinio militare, nè onorato, nè serio, domanda il suo congedo, e approfitta di questa rodomontata cattolica per contrarre un ricco matrimonio o per ottenere un grado d' ufficiale negli ipotetici eserciti del diritto divino. Così lo scetticismo diventa alleato della superstizione e l' indifferenza si fa bigotta, per fanatismo politico. Dicesi che il colonnello Charette, comandante degli zuavi, richiesto del perchè egli, spirito colto e libero, si fosse posto in quel tafferuglio da monaci, rispondesse: *que voulez-vous? lorsqu' on s' appelle Charette!...* Le tradizioni di famiglia possono su quegli uomini più che le convinzioni dell' animo.

A tutte queste istituzioni e questo molle del governo civile si sovrappone poi e s' intreccia quell' elemento monastico di credulità e di superstizione religiosa, che pel carattere teocratico del governo acquista ad ogni sua manifestazione importanza e protezione di Stato. Non v' è fola o ribalderia che in Roma non possa attecchire, purchè si ammanti di una forma religiosa qualsiasi. L' impostura, che sappia abilmente usufruttare il miracolo, è certa di una lunga e vantaggiosa impunità. Nel 1852 era divenuta celebre una fanciulla del villaggio di Sezze, detta la Caterinella. Aveva un frate che le serviva da confessore e da introduttore. La rinomanza taumaturgica di questa fanciulla non soffriva contraddizioni. Guariva malattie, prediceva gli eventi, disputava di ogni scienza, parlava in tutte le lingue. Da Roma si movevano prelati, principi, cardinali, per andarla a visitare e consultare. Un bel dì, si venne a sapere ch'era stata involta in un processo penale; le investigazioni della giu-

la tassa venga riscossa in quattro rate annuali nei modi e col procedimento relativo alla riscossione del contributo fondiario.

TITOLO V.

Disposizioni diverse.

Art. 136. La Commissione centrale di sindacato, e le Commissioni provinciali potranno validamente deliberare, quando vi siano presenti quattro membri della prima e tre della seconda.

Le deliberazioni si prenderanno a maggioranza assoluta di voti. In caso di parità il voto del presidente avrà la preponderanza.

Art. 137. Nelle provincie della Venezia e di Mantova, di conformità al disposto dall' art. 2 del R. decreto 4 novembre 1866, n. 3346, le attribuzioni che dal presente regolamento sono demandate alle direzioni ed ai ricevitori demaniali, saranno concentrate nelle intendenze; le quali corrisponderanno direttamente colle Commissioni e col Ministero; e terranno una amministrazione e contabilità affatto separata, senza ingerenza della delegazione delle finanze e della contabilità di Stato.

Art. 138. Nelle anzidette provincie la rendita che, agli effetti delle leggi 7 luglio 1866, e 15 agosto 1867, e del presente regolamento, è a denunziarsi come accertata per l'applicazione dell' equivalente d' imposta, sarà determinata colle norme prescritte dall' art. 3 del citato R. decreto 4 novembre.

Art. 139. Entro due mesi dalla pubblicazione della legge gli investiti ed amministratori di enti morali soggetti al pagamento della quota di concorso, per ottenere depurato a norma dell' articolo 20 della legge 15 agosto 1867 il reddito imponibile già denunziato ed accertato in esecuzione della legge 7 luglio 1866, dovranno presentare in apposito modulo, che verrà prescritto dall' amministrazione del fondo per il culto, una denuncia suppletoria dei pesi, col corredo dei titoli costitutivi delle annualità, dei canoni, e degli interessi di debiti legittimamente creati a carico degli enti medesimi.

Art. 140. Le attribuzioni demandate alle Commissioni provinciali istituite dal ministro delle Finanze con decreto 27 maggio 1867 cesseranno nel giorno della pubblicazione del presente regolamento.

Art. 141. In tutto ciò che non è diversamente disposto dal presente regolamento si continueranno ad osservare le prescrizioni contenute in quello approvato con R. decreto 21 luglio 1866, n. 3070, e nel R. decreto 4 novembre 1866, n. 3346.

Visto d' ordine di S. M.

U. RATTAZZI. — S. TECCHIO.

(*Seguono i moduli.*)

Liquidazione

DELL' ASSE ECCLESIASTICO

Il Ministero delle Finanze, direzione generale delle Tasse e del Demanio ufficio speciale pei beni ecclesiastici, ha diramato la seguente Circolare ai signori prefetti del Regno sulla vendita dei beni provenienti dal patrimonio ecclesiastico e sulla emissione dei titoli in esecuzione della legge 15 agosto 1867, N. 3848.

Firenze, 31 agosto 1867.

L' alienazione dei beni pervenuti al demanio dal patrimonio ecclesiastico è destinata a produrre la più benefica influenza sulle condizioni economiche delle diverse provincie del Regno. Questi beni, ridonati alla libera circolazione e divisi in piccoli lotti, offrono a tutti i cittadini la opportunità di impiegare proficuamente la loro industria ed i loro capitali. Le terre fecondate dal lavoro del solerte agricoltore, raddoppieranno in breve i loro prodotti; e dall' incremento della ricchezza privata conseguirà naturalmente quello delle condizioni economiche della nazione.

A raggiungere questo importante scopo economico è necessario che si operi prontamente il passaggio dei beni nelle mani di liberi proprietari, che abbiano interesse a dedicarvi le loro cure ed i loro capitali per accrescerne la produttività. Ed è appunto in questo intento che la legge del 15 corrente mese ha voluto che la vendita dei beni sia fatta a condizioni favorevolissime pel compratore, e tali da renderne possibile l' acquisto anche ai possessori di limitate fortune.

Il Governo ha già date le opportune disposizioni perchè sia posta immediatamente in vendita, in tutte le provincie, una rilevante quantità di beni; i lavori preparatorii sono quasi condotti a compimento, e in brevissimo termine, in pressochè tutti i comuni del Regno, saranno pubblicati gl' incanti. Parimente il Governo, valendosi della facoltà accordata dall' articolo 17 della citata legge, ordinerà quanto prima che sia aperta la pubblica sottoscrizione per l' acquisto dei titoli che saranno poi ricevuti al valor nominale in pagamento del prezzo dei beni.

Nella imminenza degli incanti e dell' apertura della pubblica sottoscrizione, giova nell' interesse dello Stato ed in quello dei privati, che tutti i cittadini abbiano un giusto concetto dell' operazione e del profitto che ne possono trarre.

I beni, come si è detto, sono posti in vendita in piccoli lotti, e per regola generale, senza perizia diretta, volendo la legge che il prezzo d'asta sia desunto da criteri che danno resultanze inferiori d'assai al valore venale. Solo un decimo del prezzo dei medesimi dev' essere pagato entro dieci giorni dall' aggiudicazione, ed è fatta facoltà al compratore di pagare gli altri nove decimi del prezzo in 18 eguali rate annuali, coll' interesse scalare del sei per cento.

Colla divisione dei terreni in piccoli lotti, e colle agevolezze accordate pel pagamento del prezzo, ciascuno, proporzionatamente alle proprie forze, può aspirare all' acquisto dei beni. Il solerte agricoltore che dispone di un tenue capitale, è in condizione di comperare uno stabile di qualche rilievo, potendo egli col maggior credito che si procura, colla sua operosità, facilmente pagare nove decimi del prezzo nel corso di 18 anni; e così, dopo un certo periodo di tempo, troverà di gran lunga avvantaggiata la condizione della propria famiglia.

Queste rilevanti facilitazioni e vantaggi sono ancora maggiori per quei compratori che, approfittando della pubblica sottoscrizione che avrà luogo fra breve per l'alienazione dei titoli speciali, si faranno soscrittori per l' acquisto di questi titoli, che a termini di legge saranno poi ricevuti al valor nominale in pagamento dei beni. Non può dirsi fin d' ora a qual saggio seguirà l' emissione di questi titoli, dovendo il medesimo essere fissato con riguardo alle condizioni del mercato pecuniario, nel giorno in cui sarà aperta la sottoscrizione, ma qualunque sia il saggio che verrà determinato, è certo che coloro che si sottoscrivono per l' acquisto di questi titoli, per poi convertirli nella compra dei beni, si assicurano a proprio beneficio l'ammontare della differenza che passerà fra il saggio d' emissione dei titoli ed il loro valore nominale. Suppongasi, a modo di esempio, che l' emissione di questi titoli si faccia all' 80 per 100: è chiaro che coloro che aspirano all' acquisto di beni, sottoscrivendo oggi per l' acquisto di titoli si assicurano il beneficio del 20 per cento, perchè da-

---

stizia addussero alla scoperta di orribili fatti, e la Caterinella di Sezze fu, col frate confessore, condannata alla galera da tribunali pontificj, per delitto di truffa e d' infanticidio.

Malgrado ciò, i miracoli si ripetono e trovano patrocinatori nelle alte gerarchie dello Stato. Nè può essere diversamente, dove anzi vi sono istituti governativi speciali per l' accertamento e liquidazione delle cose soprannaturali. I processi di beatificazione che si fanno dinnanzi al tribunale della Penitenzeria saranno pei nostri posteri una prova singolare dell' eccesso a cui può giungere, in un secolo di coltura, l' abuso della cerimonia religiosa. La causa di un beato o di un santo dà origine ad un carteggio d' ufficio che può durare dei lustri. Quando tutte le informazioni preliminari sono raccolte, v' è il proponente della causa che domanda la beatificazione o la santificazione, secondo i maggiori o minori meriti del candidato. Ma il procuratore fiscale della Penitenzieria ha incaricato di resistere al nuovo venuto e di chiudergli in faccia le porte del calendario. Quindi nasce la contestazione; i titoli del candidato sono discussi; il procuratore fiscale nega la beneficenza, nega la castità, nega i miracoli, e il difensore deve somministrarne la prova. L' esito della causa viene poi sottoposto al Concistoro cardinalizio, e se questo dà favorevole la sentenza, il Papa fa con grande cerimonia la proclamazione del beato o del santo. È in questo modo che fu recentemente santificato Pietro Arbues, inquisitore spagnuolo del 16.° secolo, che morì di coltello per avere sedotto una donna.

Quanto debba soffrire la purezza del sentimento religioso di tali stranezze, non è chi non veda. In nessun luogo più che in Roma il sentimento religioso è ad ogni istante ferito e costretto a lottare contro spettacoli bizzarri, contro forme indelicate e triviali, contro un linguaggio che, quando eccede la superstizione, rasenta l' idolatria. Annunciare al pubblico che in questa o quella chiesa si espone un braccio, si bacia la gamba, si venera la testa di questo o quel santo, è frasario usuale degli affissi e dei giornali in Roma. Gli scheletri dei monaci s' impiegano a decorare l' architettura dei sotterranei di S. Maria dei Cappuccini; dove le ossa umane, disposte a strani arabeschi di braccia e di gambe, sono surrogate ai bronzi ed ai marmi, in servizio dell' arte e a lenocinio della vista dei curiosi stranieri. Ho sotto gli occhi la lettera pastorale di un arcivescovo, pubblicata in supplemento sull' *Osservatore Romano* del 1.° febbraio. È diretta a raccogliere danari per innalzare un santuario ad un' immagine miracolosa. E perciò vi enumera tutti i casi di guarigione istantanea e d' ogni malattia, con tali circostanze e con tal dicitura da disgradarne i manifesti della Revalenta Arabica e del dott. Holloway. Ne citerò un solo brano, che val per tutti. Una monaca delle Teresiane di Ravenna era, dice la pastorale « inferma da varj anni, di un' organica affezione all' utero costituita da una rilevante durezza e da perdite di sangue smodate, non che da dolori atroci alla inferma località ». Giunta agli estremi di vita, questa monaca « fece intendere coi cenni che avrebbe voluto essere benedetta colla sacra immagine »; e non sì tosto lo fu, soggiunge l' arcivescovo che « sparito il dolore da prima atrocissimo, si sentì voglia di qualche ristoro; sicchè, mentre da quattro giorni lo stomaco non aveva potuto soffrire che la SS. Eucarestia, allora potè prendere alquanto brodo senza alcun incomodo ». O non vi pare che questa mescolanza dell' utero e del miracolo, del brodo e della Eucaristia sia la più sconcia profanazione del sentimento religioso che mai si possa inventare?

(*continua*)

rebbero in pagamento del prezzo dei beni, al valor nominale di lire 100, titoli che avrebbero acquistato sborsando solo lire 80.

A meglio dimostrare i vantaggi che si assicurano coloro che intendono comperare dei beni col farsi sottoscrittori per l'acquisto dei titoli dianzi accennati, valga il seguente esempio. Suppongasi che Tizio sottoscriva per l'acquisto dei titoli per un importo nominale di lire 18,700; nella fatta ipotesi che l'emissione segua all' 80 per cento, e non tenuto calcolo dei beneficii che saranno accordati pei versamenti anticipati all' atto della sottoscrizione, Tizio acquisterà quei titoli collo sborso di sole L. 14,960. Successivamente Tizio compera agli incanti uno stabile al prezzo di lire 20,000; egli paga lo stabile coi titoli che tiene a sua disposizione, e, pagando tosto l'intiero prezzo, ottiene l'abbuono del 7 per cento sull' ammontare delle rate che anticipa, cioè sui nove decimi del prezzo il quale viene a ridursi a sole lire 18,740; di modo che Tizio soddisfa l'intiero prezzo cedendo al Demanio quei titoli che ha precedentemente acquistati per sole lire 14,960, e pagando in aggiunta lire 40; ed a conti fatti lo stabile comperato per lire 20,000 si sarà da lui pagato collo sborso di sole 15,000.

E proseguendo cogli esempi: suppongasi Caio aspiri a comperare uno stabile del valore di lire 1000; egli approfittando della prossima pubblica sottoscrizione acquista dei titoli per un valor nominale di lire 900, pei quali, supposta sempre la emissione all'80 per cento, sborsa lire 720. Comperando successivamente lo stabile per lire 1000, e pagando l' intiero prezzo, ottiene sui nove decimi di esso l'abbuono del 7 per cento, ed il prezzo viene così ridotto a sole lire 937; in pagamento delle quali dà al valor nominale, i titoli precedentemente acquistati con lo sborso di lire 720, più lire 37. Ond' è che alla fine dei conti Caio avrà pagato lire 757 per lo stabile aggiudicatogli per lire 1000.

Sono pure da portarsi in conto dei vantaggi accordati al compratore quelli derivanti dalle norme speciali di procedimento prescritte per queste vendite; per effetto delle quali il passaggio della proprietà si opera in virtù dell' atto verbale di aggiudicazione, reso esecutorio dal prefetto, senza che occorra la stipulazione di un istromento; e la consegna del fondo dev' essere fatta al compratore in un termine non maggiore di venti giorni da quello della seguita aggiudicazione.

Pel buon esito di questa operazione che è destinata a produrre un fortunato mutamento nelle condizioni economiche del Regno e ad assicurare l' avvenire delle finanze dello Stato, che mal potrebbe ristorarsi senza il miglioramento della pubblica fortuna, sommamente importa che i cittadini di ogni classe siano posti in grado di apprezzare i vantaggi che possono procacciarsi colla compra dei beni, non meno che coll'acquisto dei nuovi titoli dei quali è ordinata l'emissione. Il sottoscritto si rivolge perciò con fiducia alla S. V. affinchè voglia efficacemente adoperarsi per illuminare la pubblica opinione su questo argomento, e fare conforme preghiera a tutti i signori Sindaci della provincia, rimettendo loro copia della presente.

U. Rattazzi.

Conferenza sanitaria internazionale

Il *Moniteur* pubblica la relazione del ministro degli affari esteri e del ministro di agricoltura e commercio all' Imperatore sulle deliberazioni della Conferenza sanitaria internazionale riunita a Costantinopoli, onde proporre le misure da prendere per preservare l' Europa dalle invasioni choleriche.

Il sistema di precauzioni proposte dalla Conferenza si aggira sopra questi punti principali:

Estinzione del cholera nelle Indie: istituzione di una vigorosa amministrazione sanitaria internazionale all' ingresso del Mar Rosso; interruzione, al bisogno, delle comunicazioni marittime fra i porti dell' Arabia ed il litorale dell' egiziano; scelta di luoghi atti alle fondazioni di vasti lazzeretti; polizia dei porti d'imbarco e di sbarco dei pellegrini; interruzione eventuale delle comunicazioni dell' Europa coll' Egitto.

Dalle proposte della Conferenze si vede essere stata abbandonata l' antica idea, appoggiata dalla maggior parte dei governi, che il cholera non fosse malattia contagiosa, ma puramente epidemica.

(G. di Torino)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Alla *Gazz. Officiale* del 3 corr. scrivono da Caserta:

Presso Isoletta furono arrestati Novaiera Michele da Carignano e Pietro Antonio da Sarzana, disertori del 2° reggimento marina, nonchè Aiello Antonio, renitente della leva del 1845.

— Nell' ultima decade del mese di agosto testè spirato, scrive l' *Indicatore*, rivista delle operazioni della Società dei beni del Regno, in quindici circoli direzionali furono alienati 281 lotti per il complessivo prezzo di 1,166,923. 12 lire.

TORINO — Questa mane, scrive la *G. di Torino*, S. M. il Re partiva alla volta di Sommariva Perno.

NAPOLI — Giunge da Napoli la notizia per dispaccio elettrico della morte dell' on. senatore Niutta, presidente della Corte di Cassazione.

PALERMO — Il *G. di Sicilia* di Palermo del 30 scrive:

Sulle L. 10,000 largite in effettivo da S. A. R. il principe Umberto per sussidio ai poveri danneggiati dal cholera in questa città si è ottenuto l'aggio di L. 700: quale somma è stata pure distribuita.

ALESSANDRIA — Comincio questa mia con due buone notizie per gli abitanti di questa provincia. La prima si è che il bilancio del 1866 si chiude con un avanzo di 20,000 lire circa; la seconda consiste nel progetto di quello del 1868, il quale sarà presentato al consiglio provinciale con una sovra imposta inferiore quella dell'anno corrente.

È rimasta fissata definitivamente l' esposizione-fiera dei nostri vini pel venturo mese di novembre. Come mi pare d'avervi detto altra volta, essa venne promossa da questo Comizio agrario, col sussidio della provincia, e col dono di due medaglie d' oro e tre d' argento, e coll'elargizione di lire 500 dal ministero d'agricoltura. Tutto ci fa sperare adunque ch' essa debba darci dei buoni guadagni.

Il nostro sindaco ha pubblicato un manifesto sul mercato del vino, il quale avrà principio il 5 del corrente.

Da esso rilevasi che la tassa daziaria è stata stabilita in lire 1,50 il quintale. Ci si può contentare, n' è vero?

Voi avrete senza dubbio parlato dell' importante scoperta fatta dalla questura di Milano nella cartiera dei fratelli Soldati della carta per la falsificazione di biglietti di Banca.

Ora sento che anche a Novi, in casa di un certo Demoro, vennero scoperti biglietti falsi per più di 40,000 franchi. Gli agenti non poterono mettere le mani addosso al Demoro, che dicesi implicato nel processo di Milano, ma pervennero ad arrestare la moglie di lui e certi Cocco, Blugra, Stretti e Scotti.

Le loro abitazioni vennero perquisite, ma non so con quale risultato. Appena avrò altri particolari sarà mia cura il trasmetterveli su cosa tanto interessante.

ROMA — Sui disordini avvenuti a Genzano l' ufficiale *Giorn. di Roma* scrive:

Scoppiato il cholera in Albano, la vicina città di Genzano postasi in orgasmo stabilì di presente un cordone sanitario che venne tenuto da vari di quei cittadini. Sostituitesi ad essi, nel giorno 26 del passato agosto, le guardie militari, alcuni malintenzionati ne presero pretesto per eccitare a disordine.

Riuscito loro a vuoto un tentativo di ammutinamento nelle ore diurne, si armarono notte tempo, e recatisi in luogo appartato della città tirarono delle fucilate sopra tre militi che ivi erano in fazione e che risposto al loro fuoco si ritirarono verso il vicino presidio.

Siffatta audacia, lungi dal produrre l'effetto inteso forse da quei facinorosi, incontrò la manifesta disapprovazione dell' intera città, il contegno della quale, più che la truppa colà in breve sopravvenuta, contribuì a mantenere inalterabile l'ordine pubblico.

Le competenti autorità han preso senza indugio le necessarie misure, tanto per rintracciare i colpevoli accultatisi col favor della notte, quanto per assicurare pienamente anche per l'avvenire la tranquillità della popolazione.

Questa è la genuina storia *dei fatti* di Genzano, le cui esagerate proporzioni sono un parto della morbosa e incorreggibile fantasia dei soliti giornali.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Togliamo da una corrispondenza da Parigi all' *Italie* di ieri:

Ecco un' iniziativa che merita di esser segnalata. Il Consiglio Municipale di Sundhausen nel Basso Reno sulla proposta del sig. Gruber Sindaco del comune, ha creato al principio di quest' anno, coi fondi disponibili della cassa municipale, una piccola banca agricola-commerciale che fornisce fondi ai coltivatori del luogo all' interesse del 4 per 0[0 su tratte che non possono passare un anno, e colla garanzia di due persone solvibili, tratte che non sono negoziate e restano nel portafoglio del Ricevitore, alla cassa del quale sono pagate alla scadenza.

Non si riceve nessuna tratta superiore a L. 300 nè inferiore a L. 20; in oltre, nessuna tratta può essere rinnovata che per la 1[2 del suo importo. Aggiungo che una commissione di 3 membri presi nel seno del Consiglio Municipale decide sulla solvibilità di chi chiede il prestito e dei due che gli fanno garanzia, e in caso di accettazione mette il suo *Visto buono a pagare* sulla tratta di cui il Ricevitore paga l' importo dietro mandato del Sindaco. — Pare che molti comuni dell' Alsazia si preparino a seguire l' esempio di Sundhausen. Evidentemente c' è in questa Banca un' idea feconda e pratica, di cui comprenderete facilmente tutti i vantaggi. Gli è da augurarsi che essa riesca nell' applicazione, tanto nell' interesse della produzione nazionale che in quello dei coltivatori.

SPAGNA — È voce che il gabinetto di Madrid — come se non gli desse bastante noia la gatta che ha da pelare in casa sua — abbia domandato alle potenze *cattoliche* di dichiarare Roma *neutrale* per assicurare il prossimo concilio ecumenico da qualunque disgustosa sorpresa. La Francia ha risposto che avrebbe riferito all'Austria e l' Austria avrebbe riferito alla Francia.

CRONACA LOCALE

Ferimento — Il negoziante Falzoni Gaetano di Cento, percorrendo poche sere fa la strada di Porta Molina, venne proditoriamente assalito da un individuo, il quale lo percosse al capo con ripetuti colpi di bastone occasionandogli tre gravi ferite. Non appena l'Autorità politica ebbe sentore del fatto si mise sulle traccie del delinquente, e lo arrestò nella persona del barbiere Pietro Vecchi, che trovasi ora nelle carceri a disposizione del potere giudiziario. — La causa impulsiva del reato si vorrebbe ascrivere ad un rifiuto che fece il Falzoni al Vecchi di somministrargli più oltre farina, finchè questi non avesse pagata la quantità precedentemente ricevuta a credenza.

Furti campestri — Un furto campestre avveniva l'altra notte a danno di un possidente di questi dintorni; ma la Questura quasi subito s'impadroniva anche del ladro.

— Sul pomeriggio di ieri le Guardie di P. S. arrestarono a Porta Mare sei donne cariche di pannocchie di grano turco, fagiuoli ed altri prodotti campestri, che avevano rubati nelle circonvicine tenute. Ciò viene a nuova prova che la nostra Questura per quanto possa s'interessa nel tutelare efficacemente le proprietà rurali.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

6 *Settembre* 12. ore 1. m 44. s

Osservazioni Meteorologiche

4 SETTEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 763, 36	mm 762, 27	mm 761, 30	mm 760, 90
Termometro centesimale	+ 27°, 1	+ 31°, 2	+ 34°, 2	+ 25°, 6
Tensione del vapore acqueo	mm 16, 21	mm 13, 35	mm 13, 23	mm 16, 10
Umidità relativa	60°, 7	59°, 5	34°, 9	61°, 1
Direzione del vento	E	E	ESE	ESE
Stato del Cielo	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno
	minima		massima	
Temperat. estreme	+ 17°, 9		+ 33°, 8	
	giorno		notte	
Ozono	4, 2		6, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 4. — *Berlino* 3. — Finora furono conosciute 80 elezioni, 26 degli eletti appartengono al partito conservatore, 5 all'antico liberale, 23 al nazionale liberale, 17 al progressista, 1 al clericale, 8 al polacco.

Pietroburgo 3. — Un ukase accorda grandi vantaggi agl'impiegati russi nel regno di Polonia.

Berlino 3. — Il principe ereditario parte stasera per Colonia.

Il barone Holstein, attuale ambasciatore prussiano a Stuttgard, fu nominato ambasciatore a Parigi.

La *Gazz. della Germania del Nord* dice: Le dichiarazioni pacifiche di Napoleone a Lilla, Arras e Amiens, nonchè il decreto che aumenta il numero dei congedi, dimostrano che il Governo francese non vuole minacciare la pace immediatamente; tuttavia gli affari riprenderanno vigore allora soltanto, quando potrà sperarsi che il mantenimento della pace sarà duraturo. L'invio di note d'Austria e di Francia circa Salisburgo, dimostra che i due Governi desiderano vivamente di calmare la diffidenza provocata da quel convegno.

Bukarest 3. — Il console generale austriaco recossi a Ruschuk per promuovere un'inchiesta sul fatto deplorevole concernente il vapore *Germania*.

Costantinopoli 3. — Dicesi che la Porta abbia risposto negativamente all'ultima nota delle potenze circa a Candia.

Ginevra 4. — I radicali, carabinieri ginevrini, francesi, ed italiani qui residenti fanno grandi preparativi per ricevere Garibaldi che è atteso venerdì.

BORSE	3	4
Parigi 3 0[0	69 67	69 77
4 1[2	— —	— —
5 0[0 Italiano (*Apertura*)	48 80	49 —
id. (*Chius. in cont.*)	48 95	48 95
id. (*fine corrente*)	— —	— —
Az. del credito mobil. franc.	275	278
id id ital.	—	—
Strade ferrate Lombar.-Venete	382	386
" Austriache	482	486
" Romane	60	53
Obbligazioni Romane	102	102
Londra- Consolidati inglesi	94 3[4	94 7[8

SI ANNUNCIA

Che la Società del *Gas* in Ferrara a termine degli appiedi trascritti Articoli 39, 40 e 41 dello Statuto Sociale, 9, (nove) febbraio 1861, unirà l'Assemblea Generale nel suo Ufficio Via della Giovecca N.° 12 Rosso, nel giorno 20 Settembre corrente alle ore 12 meridiane:

Art. 39. La convocazione dell'Assemblea generale sarà annunciata quindici giorni prima, mediante avviso pubblicato sul giornale ufficiale di Ferrara.

Art. 40. Per essere ammesso all'adunanza, l'Azionista deve essere possessore di cinque azioni, le quali rispetto a quelle al presentatore dovranno depositarsi presso la Gerenza almeno quattro giorni prima dell'adunanza.

Art. 41. Ogni azionista ha un voto per ogni cinque azioni, può farsi rappresentare da un socio con semplice lettera di procura; non potrà però nè direttamente nè per procura rappresentare più di cinque voti nè avere più di una procura.

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D'ASTA

È da appaltarsi per un triennio la prestazione degli Alloggi ai Militari in marcia isolati, colle norme ed alle condizioni espresse in apposito Capitolato ostensibile in questa Segreteria Comunale.

S'invitano quindi tutti quelli che vogliono accudirvi a porre le loro offerte, previo il deposito di L. 50 per le spese d'Asta e di Contratto, non più tardi del giorno di Venerdì 6 del p. v. Settembre nell'apposita Cassetta, all'uopo collocata nel salotto d'ingresso alla detta Segreteria.

Le offerte saranno in Carta bollata, dovranno esprimere la somme in lettere ed in numero, e saranno inoltre semplici e non condizionate.

La stazione Appaltante aperte che abbia le schede si riserva il diritto di deliberare come stimerà del migliore interesse dell'Amministrazione, e così di procedere a quegli ulteriori esperimenti che credesse ordinare.

Ferrara 23 Agosto 1867.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*